

Ambulanti quasi annegati nel blitz d'inizio stagione PRIMI RASTELLAMENTI DI MIGRANTI - ESTATE 2011

27/5, *Alba adriatica* - Ottimi risultati per la prima battuta della *caccia al negro* dell'estate 2011: tre ambulanti quasi annegati.

L'episodio, degno di un rastrellamento nazista, è stato il primo intervento stagionale contro l'abusivismo commerciale deciso dalla prefettura: un vasta operazione a tenaglia, una tra le tecniche con la quale più si *diletta* i militari sulla spiaggia, ha fatto scattare il panico tra gli ambulanti e sulla battigia è scattato il fuggi-fuggi.

Agenti in borghese, auto dei vigili, motovedette in acqua etc tagliavano le vie di fuga, così che in tre sono fuggiti verso Villa Rosa e hanno cercato riparo buttandosi nel foce del Vibrata. Finiti in un punto profondo del torrente sono stati recuperati dalla guardia costiera.

Il bottino del blitz, complessivamente, è di sei extracomunitari identificati, tra senegalesi e bengalesi, due dei quali clandestini. Questi ultimi sono stati denunciati perché immigrati clandestini, mentre tutti e sei sono stati denunciati per contraffazione, con merce sequestrata e multe per migliaia di euro.

L'operazione interforze, alla quale hanno preso parte i carabinieri della compagnia di Alba Adriatica, i militari della Guardia di finanza di Giulianova, il personale della guardia costiera di Tortoreto e gli agenti della polizia municipale, è il risultato del piano d'intervento pianificato in occasione del **Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza**. Nessuno sembra preoccupato, al contrario tuonano soddisfatti "non è che l'inizio" •

N.B: A TORINO NEL 2006, È GIÀ SUCCESSO CHE DURANTE UNA RETATA DELLE FORZE DI POLIZIA, EXTRACOMUNITARI SI SIANO BUTTATI NEL FIUME E CI SI SCAPPATO IL MORTO

È PIÙ CRIMINALE FONDARE UNA BANCA...

Non riconosciamo nei limiti della legge il confine tra giusto e sbagliato. Anche per questo pubblichiamo le notizie attinenti a rapine, riappropriazioni et affini: certo siamo consapevoli di non raccontare un revival dell'illegalismo anarchico, che espropriava i padroni per finanziare il movimento rivoluzionario. Nonostante, rimangono azioni che minano il sistema tanto quanto una parola scritta. Non tifiamo per legge della giungla, ma manco per quella del padrone, che oggi decide chi ha il diritto di tenere per se le risorse, chi ha il diritto di esercitare violenza etc ... Una rapina a una banca o a un padrone, anche fatta per soddisfare bisogni individuali, rappresenta perciò un coraggioso ribaltamento delle regole sociali, un assumersi le responsabilità in prima persona... Insomma, germe raro nel mondo dei servi ubbidienti !

... CHE RAPINARLA ! [HORST FANTAZZINI, RAPINATORE e ANARCHICO]

RAPINE, ESPROPRI, RIAPPROPRIAZIONI

Ritirando il cambio 8/5 - Pd'A, Mentre in Riviera sfilano le carcasse della politica nazionale e promettono soluzioni (sempre se li voti), qualcuno si organizza da se: due individui entrano nel negozio di oro usato, due sberle al titolare e si portano via 30.000€... la polizia arriva con ritardo.

La febbre del rame Sulla costa aumentano considerevolmente i furti di rame in cantieri edili. Ad Alba Adriatica la stampa locale è costretta a parlarne come un'emergenza.

Altrimenti suonava 10/5 - *Grottammare*, Entra nella filiale della Tercas di via Bernini con il volto camuffato da pesanti occhiali da sole e da una parrucca. Il sistema d'allarme non suona: la semiautomatica era giocattolo. Nessuno lì per lì ci fa caso così fugge a piedi facendo perdere le sue tracce. Il bottino, a quanto è dato sapere, dovrebbe aggirarsi sui 15000€

Colpo al Tabacchi 12/5 - Ammonta ad oltre 7000€ il bottino del furto messo e segno, due notti fa, ai danni della tabaccheria Garzarelli, in via Roma a Nereto. Introdottisi nella rivendita di valori bollati, hanno asportato un centinaio di stecche di sigarette, di varie marche, una decina di biglietti della lotteria istantanea e di circa 1.500 euro in contanti, che erano nella cassa

Alle Poste 18/5 - A Montepagano, vicino Roseto, in due entrano nell'ufficio postale e con la minaccia di un'arma fanno un bottino di 1500 €. Se la danno prima che arrivino i Carabinieri.



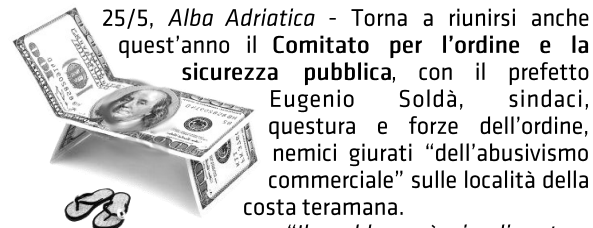
« BISOGNA MANGIARE QUANDO SI HA FAME, NON QUANDO SI HANNO I SOLDI »

WWW.NEROPICENO.TK

MAGGIO 2011

NEROPICENO @ RISEUP . NET

Il Comitato per l'ordine difenderà costa dai vu cumprà (cit.) PROVE TECNICHE DI GUERRA CIVILE



25/5, *Alba Adriatica* - Torna a riunirsi anche quest'anno il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, con il prefetto Eugenio Soldà, sindaci, questura e forze dell'ordine, nemici giurati "dell'abusivismo commerciale" sulle località della costa teramana.

"Il problema è sia di natura turistica sia commerciale - ha lucidamente spiegato il sindaco di Alba, Franchino Giovannelli - perché gli ambulanti abusivi popolano, senza soluzione di continuità la passeggiata e la battigia, mostrando invadenza ed aggressività. Elemento, questo, che crea fastidio ai turisti. Poi il problema è anche commerciale, visto che la concorrenza sleale, rappresentata dalla commercializzazione di prodotti contraffatti crea danno agli esercenti regolari." In altre parole, gli extracomunitari che passano tra gli ombrelloni danno tanto fastidio agli italiani che prendono il sole, e ai commercianti regolari, tanto che serpeggia l'idea di fare delle ronde anti-vu cumprà: dice infatti che "Il livello di esasperazione che questa situazione genera è cresciuto a dismisura e tra alcuni si manifesta anche l'idea di ricorrere ad una sorta di sicurezza fai da te". Alle solite richieste di intensificare la presenza di sbirri per il periodo estivo è seguita la nomina di affidare al colonnello Antonio Salemmè, comandante provinciale dei carabinieri, il coordinamento della sbirraglia varia sul tratto di costa tra Martinsicuro e Silvi. Ma la vera novità per la stagione estiva 2011 è la presenza dei commercianti regolari, e degli 'operatori turistici' (padroni di chalet, hotel etc) che hanno manifestato fuori dal palazzo durante la riunione. Sono stati naturalmente invitati a salire e a loro è stato spiegato che in questa guerra civile contro i poveri, le istituzioni e il loro braccio armato sono al fianco del cittadino ricco, a tutelare la sua libertà di vendere le vacanze, di arricchirsi con il mare di tutti, e di allontanare i poveri che infastidiscono le vacanze della classe media.

[IN PROPOSITO LEGGI "SAPERE CON CHI CORRERE", UN OPUSCOLO SULLE RETATE E LA CACCIA AGLI ABUSIVI DELL'ESTATE 2010 - PUOI SCARICARLO DAL BLOG NEROPICENO.TK]

Brevi

Investimenti vani
Il comune di Montorio al Vomano installa videosorveglianza per i suoi edifici e il sindaco sceriffo di Martinsicuro garantisce che verranno spesi complessivamente 30000€ in varie azioni mirate. Poi si lascia sfuggire che "tanto, nonostante le telecamere, spesso basta un cappello o un cappuccio per rendere vano il controllo".

Danneggiamenti fascisti a Grottammare
I fascisti, che i giornali locali si ostinano a chiamare vandali o teppisti, si dilettano nel danneggiare la sede di Rifondazione nella notte. Svastiche e SS sulla porta per l'ennesima provocazione conclusasi con un indignatissimo comunicato ai giornali...

Una normale retata
17/5 - *Sbt*, Uomini in divisa con cani nervosi al guinzaglio irrompono nella sala d'aspetto della stazione; una normale retata democratica a caccia di clandestini e droga. Tombola! Un giovane nigeriano consegna spontaneamente la marijuana che aveva in tasca. Pensava di evitare il peggio... viene denunciato per spaccio e rinchiuso in un CIE per l'espulsione.

NESSUNO @ SPAZIO ALLA LEGA NORD

29/5, *Alba* - I leghisti provano a cavalcare il sentimento anti immigrati lanciato da giornali (che ancora li chiamano VuCumprà), istituzioni e polizie varie. Così provano a lanciare una manifestazione dal titolo "Padroni a casa nostra"... ma un gruppo di compagni e antirazzisti si oppone con un contro presidio alla sfilata delle merde in città. Intervengono gli sbirri e i leghisti si convincono ad andarsene. La polizia politica denuncia 4 compagni.

L'azienda licenzia due operai, sciopero a oltranza "IL MONDO È DI CHI NON CONOSCE LA VERGOGNA!"



Martinsicuro, Ancora problemi alla Morgan Carbon (multinazionale britannica): due licenziamenti a sorpresa scatenano lo sciopero delle maestranze che la mattina del 23 hanno riempito via Roma, all'altezza dell'azienda della città truentina.

Le maestranze della multinazionale si sono

astenute da qualunque prestazione lavorativa per solidarietà nei confronti dei due colleghi impiegati che sono stati allontanati senza avvisare i sindacati e 15 persone in mobilità secondo il rituale "della riduzione del personale."

Il portavoce della RSU ha ribadito come lo sciopero "si protrarrà ad oltranza, almeno finché non si troverà una soluzione al problema dei nostri due colleghi, licenziati in tronco".

"Il nostro timore - spiegano gli operai - è che un altro ramo di azienda possa essere delocalizzato, come già accaduto per quello dei carboni speciali. E soprattutto non possiamo accettare che l'azienda si muova ai danni dei lavoratori senza passare nemmeno il filtro dei sindacati".

Tutta la settimana la produzione è stata compromessa dalla mobilitazione tanto da costringere ad accorrere allo stabilimento delegati di Confindustria Teramo e rappresentanti delle istituzioni: nella circostanza i padroni avevano accettato di avviare il tavolo delle trattative e sostanzialmente sottoscrivere le richieste dei lavoratori. Ma alla riunione di giovedì (26/5) coi sindacati, alcuni dirigenti locali della multinazionale hanno smentito tutto, facendo saltare di fatto la trattativa. A quel punto è stato necessario che un cordone di sbirri li scortasse fino alle auto per evitare che fossero linciati dagli operai. Dopo una settimana di mobilitazione, i dirigenti inglesi arrivati apposta, hanno accettato le condizioni degli operai •

Il 4 giugno finisce la cassaintegrazione per gli operai MARCHIO NOVICO: ALTRA ASTA ANDATA DESERTA

La seconda asta del prestigioso marchio Novico è andata deserta. Mentre ai 52 dipendenti (all'inizio della vertenza erano 78) dell'impresa sta per scadere la cassa integrazione in deroga concessa dalla Regione Marche: dal 4 giugno o qualcuno compra il marchio e rimette in moto la fabbrica di chimici o altre 50 famiglie avranno un ingresso in meno... Fino a quando la pace sociale sopporterà l'arroganza dei padroni?

OSSERVATORIO INDIPENDENTE SULLE MORTI PER INFORTUNI SUL LAVORO



Situazione dal: 1/1 al 23/5/2011

Dall'inizio dell'anno ci sono stati 235 morti per infortuni sui luoghi di lavoro, ma si arriva a contarne 455 se si aggiungono i lavoratori deceduti sulle strade e in itinere per raggiungere il posto di lavoro.

Pescatore perde la vita in incidente

5/5, Ancona - Era partito dal porticciolo di Numana per andare a ritirare le reti da posta con la su motopesca Febo al largo dello scoglio della Vela, dopo Portonovo, a sud di Ancona. La capitaneria ha ritrovato il corpo senza vita nei pressi della spiaggia bianca, tra la Vela e le Due

Sorelle, dopo aver avvistato l'imbarcazione incagliata.

Muore in una battuta

11/5, Civitanova - Un marittimo di 50 anni è morto a bordo di un peschereccio a causa di un malore. Inutili i soccorsi portati da un equipaggio del 118 che si è

imbarcato su una motovedetta della Guardia costiera. L'uomo era imbarcato sul motopesca Maria Annunziata Malaccari, ed è collassato durante una battuta di pesca 37 miglia al largo della costa di Civitanova.



FUOCO AL MUNICIPIO

Nereto - Ignoti nel pomeriggio di domenica 22/5 hanno tentato di incendiare il municipio. La chiamata ai pompieri ha fatto sì che le fiamme non si propagassero limitandosi al portone. Non ci sono dubbi per i carabinieri che si tratti di un incendio doloso, visto che nei pressi è stata ritrovata una tanica contenente tracce di benzina.

Plam: guerra ai lavoratori

I lavoratori della Plam (circa 110 nello stabilimento di Campolungo) sono scesi in lotta iniziando uno sciopero di due ore al giorno contro la decisione della proprietà, presa il 15 maggio scorso, di disdire unilateralmente il servizio mensa (con i 4,76 euro di costo del pasto inseriti in busta paga). La proprietà ha inoltre minacciato di disdire tutto l'accordo integrativo di secondo livello dal 30 giugno prossimo, a fronte dell'obiezione sollevata dal sindacato con relativa impugnazione, secondo cui non sarebbe stato possibile, da parte dell'azienda, di disdire solo una singola voce del contratto.

Pace sociale in deroga

Sono oltre 1500 i lavoratori che fanno ricorso agli ammortizzatori sociali in deroga passati, attraverso i Centri per l'Impiego, alle competenze della Provincia. Per mezzo dei programmi di "riqualificazione e acquisizione di nuove competenze" si garantiscono gli ammortizzatori in deroga. Uno tra gli stratagemmi che rimanda il momento in cui i senza lavoro si troveranno senza stipendio...



che cominciava a generalizzarsi, suggellando il rientro in fabbrica di solo una parte degli operai, Lasciarono fuori dai cancelli molti lavoratori, con la promessa che con l'ok operaio al referendum tutto si sarebbe rimesso apposto: sapevano benissimo che l'azienda stava sfoltoando progressivamente manodopera, perché un taglio netto, per come si erano messe le cose, era irrealizzabile.

Dopo due anni, con questa ennesima mobilità, dei 288 dipendenti ne rimarranno solo 111, visto che sono già chiusi i reparti Small e Medium Bore, e ora si preparano a chiudere la Refrigerazione, il Tal e la seconda linea del Bambury (la prima era stata chiusa nel maggio scorso). Bucciarelli, il presidente degli industriali piceni, e Castelli invitano alla calma, si dicono fiduciosi della riunione di fine mese a Roma, ma è proprio lì che arriva la doccia gelata: nella sede del ministero per lo Sviluppo, la dirigenza Manuli ribadisce i tagli, spiegando alle parti sociali che erano inclusi negli accordi del 2009... •

L'azienda promette licenziamenti nonostante gli accordi COLPO DI SCENA (PREVISTO) ALLA MANULI

Preoccupazione per la situazione Manuli: l'azienda ha annunciato che manderà a casa entro dicembre altri due reparti produttivi. Sta scritto nella comunicazione della procedura di mobilità per 183 lavoratori di cui 177 dello stabilimento ascolano: 125 attualmente in cassa integrazione e 52 di quelli che invece erano nel frattempo rientrati al lavoro e si trovano quindi nell'area produttiva della Divisione Idrraulica dello stabilimento.

Nonostante i segnali positivi che dimostrano come i conti dell'azienda riprendano quota (+ 2 milioni di € segna il gruppo dal 31 dicembre), la strategia dei padroni è la delocalizzazione. Chiaro e tondo: i soldi per fare un investimento di 25 milioni di euro in Polonia ci sono, mentre il sito di Ascoli dà risultati, inspiegabilmente, "negativi".

L'obiettivo è il palese smantellamento della fabbrica, in linea con le intenzioni di due anni fa quando l'impresa aveva aperto la procedura di mobilità per tutti i lavoratori, e solo una mobilitazione operaia aveva costretto a ritrattare la decisione; all'epoca tutto si concluse con l'intervento dei sindacati confederali che spensero, con la firma degli accordi, una lotta

« LA MANULI CONSIDERA IL RISULTATO INDUSTRIALE DI ASCOLI FORTEMENTE NEGATIVO, E PER MIGLIORARE IL LIVELLO DI EFFICIENZA DELLO STABILIMENTO IDRAULICA DI ASCOLI PICENO RITIENE NECESSARIO LA DISMISSIONE DEI REPARTI REFRIGERAZIONE E TAL ENTRO IL 31-12-2011 »

TERRORISTA È LO STATO



DUE GROSSE OPERAZIONI POLIZIESCHE EFFETTUATE TRA BOLOGNA E FIRENZE, HANNO PORTATO A PERQUISIZIONI, MISURE RESTRITTIVE E ARRESTI PER COMPAGNI E COMPAGNI. LA REPRESSIONE INVENTA "ASSOCIAZIONI TERRORISTICHE" CONTRO LE LOTTE SOCIALI E CHI NON RIESCE AD ADDOMESTICARE... MA L'UNICO TERRORISTA È LO STATO/CAPITALE! SOLIDARIETÀ!